



Gli italiani e il risparmio energetico

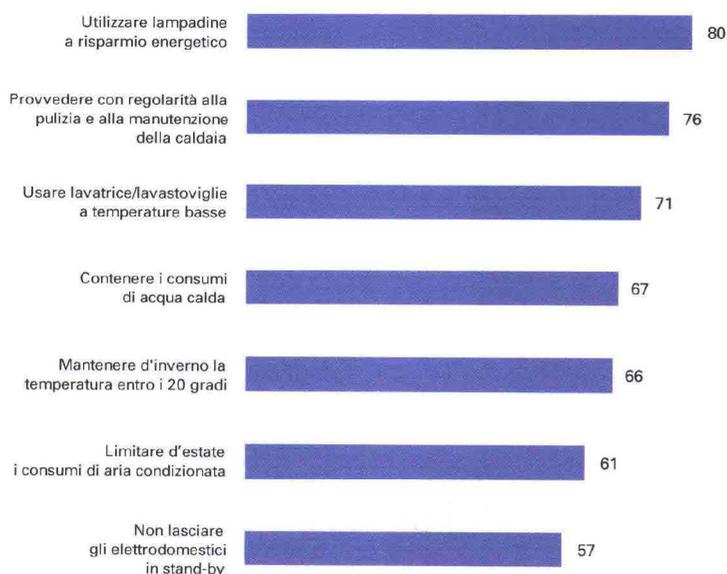
I risultati di un'indagine sulle famiglie italiane, commissionata da **Anie** Confindustria all'istituto demoscopico Ispo.

Grande apertura nei confronti dell'efficienza energetica e di uno stile di vita sostenibile, ma conoscenza limitata delle soluzioni tecnologiche da adottare per perseguirli. Questo, in estrema sintesi, il dato che emerge dalla presentazione dell'indagine sulle famiglie italiane commissionata da **Anie** Confindustria all'istituto demoscopico Ispo. In particolare, gli intervistati si sono mostrati da un lato sempre più sensibili al costo dell'energia, che percepiscono in costante crescita, dall'altro disponibili a modificare le proprie abitudini per ridurre gli sprechi di energia e abbatterne i costi. Molti affiancano ad uno stile di vita sostenibile anche l'acquisto di prodotti efficienti dal punto di vista energetico, specie elettrodomestici (72%) o climatizzatori a minor consumo (46%). Il tema dell'efficienza energetica si accompagna spesso, per le famiglie italiane, al tema delle rinnovabili. Le fonti di energia più conosciute risultano essere il solare (il 78% afferma di sapere bene di cosa si tratta) e l'eolico (ben nota al 73% del panel), mentre solo una minoranza dichiara di conoscere bene l'energia idroelettrica (45%), la geotermia (28%), le biomasse (28%) e l'energia prodotta da onde e maree (24%). Per quanto riguarda il livello di informazione e gli atteggiamenti verso i temi della sicurezza e del comfort abitativo, 1 intervistato su 2

(49%) dichiara di conoscere bene la normativa sulla Dichiarazione di Conformità degli impianti elettrici domestici, necessaria per rendere gli impianti di casa sicuri ed efficienti, mentre quasi 1 su 4 (23%) ammette che l'impianto elettrico della propria casa non soddisfa nessuno dei requisiti di sicurezza richiesti. Di fronte a degli esempi concreti sull'uso della domotica in ambiente domestico, la maggioranza degli intervistati esprime interesse: gli intervistati esprimono curiosità in particolare per quei sistemi di allarme che segnala-

no perdite d'acqua o fughe di gas (l'85% del campione li giudica interessanti), per i dispositivi che gestiscono il consumo energetico, spegnendo in modo autonomo gli elettrodomestici che rischiano di far saltare la corrente (79%), per quei sistemi in grado di riattivare l'impianto elettrico saltato (80%), per il sistema che consente la gestione della termoregolazione differenziando gli ambienti in base al reale utilizzo degli spazi (70%), per i dispositivi in grado di gestire varie funzioni quando si è fuori casa (68%). ■

TRA I SEGUENTI COMPORTAMENTI PER RISPARMIARE ENERGIA IN CASA, QUALI METTE IN PRATICA? (% dei comportamenti messi in pratica "sempre")



Fonte: Osservatorio Energia ISPO